

"STAMPA SERA" - SPORT

Chiromanzia per il Giro d'Italia

Martano e Camusso designati per la vittoria dal responso dell'allieva di Madame de Thèbes

Dopo tanti giorni da quando le tensioni al Giro d'Italia sono chiuse, si sa con precisione chi corre e chi no, è nato l'interrogativo di prammatica per i giorni di vigilia: chi vincerà? E' diventato rituale, per un giornalista che appena oppone si rispetti, il porsi questa domanda nell'imminenza di tutte le parate; per chi scrive di sport, il tentativo di penetrare nel futuro e di spingere lo sguardo nell'inexplorabile campo di ciò che sarà, costituisce un obbligo a cui è impossibile mancare, pena la perdita della riputazione di tecnico e di competenza.

detto chi sarà il vincitore del Giro d'Italia, come si svolgerà la corsa e tante altre cose che lei sola avrebbe potuto sapere.

Pensavamo di trovare qualche "antica stile": affondata in una poltroncina, con un scialle frangiatò addosso, sorvegliata da un gatto e da un gufo, opranto dinanzi ad un tranello invaso da cento strani arnesi, quasi sommersa nell'oscurità misteriosa di un salotto polveroso. Invece, niente, la stanza quadrata, luminosa, rappresentata di rosso capo, senza mobili alle pareti; quasi ci sentiva, era attende l'arruppiamento sportivo.

Enzo Arnaldi



Anche le carte sono state consultate dall'allieva di Madame de Thèbes per i responsi sul Giro d'Italia

tente. Non importa se, il più delle volte, quanto prevede non avviene. Ma non si considera mai che la chiromanzia è soltanto un gioco da fare, da scrivere e parecchie matite, seduta al tavolo, una signora sorridente, non più giovane, ma moderna.

Decideteci di affrontare tutti gli obblighi e ad assumerci tutte le responsabilità che il nostro lavoro ci impone, abbiamo anche noi preparato il nostro pronostico. E prima di tutti gli altri, in modo che non ci si possa dire di aver copiato!

Non ci siamo, però, sentiti di uscire il metodo scelto di selezione, basato sulla conoscenza e sulla valutazione individuale del carattere atletico dello stesso, del gruppo di partecipanti, delle predisposizioni particolari della posizione in squadra e d'altri casi del genere dei principali concorrenti. Abbiamo preferito attaccarci ad un sistema molto più spicciolino e facile, un sistema a cui sovente ricorre gli uomini, quando desiderano di strappare al futuro un attimo di luce: ci siamo rivolti ad una chiamante!

A tu per tu con Myriam

Avevamo posto dinanzi agli occhi della sensibilità occulta d'una veggentre la lista degli uomini che più si staccano dalla serie dei non-vantaggiose iscritti, che con i migliori titoli, conoscendo anche un raro caso, possono uscire alle vittorie e la veggentre ci avrebbe detto come andrà a finire. Assenti: Bartali, Bini, Bergamaschi, Faletti, Molla e Servadelli perché arrivati al Giro di Francia; ritirato prima di partire Olmo perché preoccupato dalla severità della fatica imposta dal «Giro»; partente dubbio e certo poco entusiasta Leardo Guerra, ci son rimasti scritti su un pezzo di carta gli svizzeri Amberg e Litschi, Del Cancia, Vuletti, Buzzi, Martano, Vicini, Cinatti, Barrai e due o tre altri. Listo sbagliato! Ma... speriamo di bene.

Con questa lista, ad ogni modo, siamo entrati nel gabinetto di consultazioni di Madame de Thèbes, la targa offerta a Franco d'un portone di via Mario Giola, è la Chiromante-veggente a non le conosciamo personalmente, a Myriam, ma ad informazioni assunte ci risultava essere una signora assai gentile, eppoi sapevamo che ad incartarla a dedicarsi agli esperimenti di chiromanzia e prevegganza era stata niente meno che «Madame de Thèbes». Era l'ideale. L'allieva di Madame de Thèbes ci avrebbe

detto chi sarà il vincitore del Giro d'Italia, come si svolgerà la corsa e tante altre cose che lei sola avrebbe potuto sapere.

Pensavamo di trovare qualche "antica stile": affondata in una poltroncina, con un scialle frangiatò addosso, sorvegliata da un gatto e da un gufo, opranto dinanzi ad un tranello invaso da cento strani arnesi, quasi sommersa nell'oscurità misteriosa di un salotto polveroso. Invece, niente, la stanza quadrata, luminosa, rappresentata di rosso capo, senza mobili alle pareti; quasi ci sentiva, era attende l'arruppiamento sportivo.

Enzo Arnaldi

La Corsa dei milioni

Macchine e corridori
che parteciperanno
al Gran Premio di Tripoli

Tripoli, martedì sera.

Mentre è imminente la comunicazione della F.A.S.I. relativa ai piloti ed alle macchine definitivamente ammesse al dodicesimo Gran Premio di Tripoli, siamo in grado di comunicare che, con ogni probabilità, Felenco sarà così formato: Varelli e Trossi con Maserati 3000; Caracciola, Brauchitsch e Lang con Mercedes 3000; Dreyfus, Comotti e Schell con Delahaye 4500; Wimille con Bugatti 3000; Farina, Blonetti, Siena e Sciarerri con Alfa Corse 12 cilindri 3000.

L'unica cosa costruttiva che si presenterà alla «Corsa dei milioni» è nelle cilindrate fino a 1500 è la Maserati, con le macchine pilotate da Rocco Pletsch, Bianco, Villoros, Laroui, Cortese, Taruffi, Versi, Battaglia, Righetti, Bafile, Raph, Tug, Teanno e Hartman e De Toffe. Le macchine sembra possano superare la velocità di 250 km. orari e la media di oltre 180 km. orari. La gara tra il forte lotto dei corridori della Maserati costituirà un motivo interessantissimo nell'ambito della grande manifestazione, che già tiene desta l'attenzione della cittadinanza.

Tutte le macchine partecipanti al Gran Premio sono costruite secondo la nuova formula internazionale, che cura sul veloce e magistrale circuito della Mellaha la sua prima applicazione.

Costa

I nuovi scomparti di terza classe
sulle Ferrovie dello Stato

Roma, martedì sera.

Dalle Officine Nazionali Meccaniche sono stati iniziati, in alcuni compartimenti, i nuovi vagoni ferroviari di terza classe imbottilati con sedili a spalliera di velluto. I nuovi vagoni contengono uno scompartimento di prima classe nel mezzo, due di seconda ai lati, e due scompartimenti di terza classe alle estremità. Essi sono "guai" nella comodità che offrono i sedili a schienale, con cui viaggiano più comodi lungo i viaggi che ci trovano ancora, e cioè: un po' di tempo. Il loro numero in continuo aumento, ma i successi... più clamorosi pare sian stati quelli di Nizza, Montegrosso, Costigliole, Portacomaro, Canelli, Moncalvo e Montechiaro. Senza contare la porta qua e là per il Monferrato, a rappresentazione finita, la riporta a casa. Con la compagnia viaggiano sempre compagni prediletti, barilotti e recipienti vari di vino. Gli attori sostengono che da forza e schiarisce la voce.

G. S. S. - Guarda, Arturo, come è bella la natura! Il cielo è terso e il sole, festoso, brilla fra le nuvole che lentamente si rincorrono; gli alberi mettono le prime gemme rugiadosse, gli uccelli si inseguono gareggiando di ramo in ramo, e i fiori odorosi profumano l'aria. Tutto è odoroso in primavera.

— Già, è vero, cara! E tu, allora, perché non ti fai un bel bagno in quel ruscelletto che gorgoglia lì sotto?...

Costa

I favoriti delle donne

A questa signora sorridente dovranno porre la nostra domanda. Come si sarebbe comportata?

Poco prima, un collega sosteneva senz'ombra di dubbio che saremmo finiti per il tavolo in testa o ruzzolanti per le scale. Questa signora sieta visione ci accompagnò mentalmente dicemmo:

— Si potrebbe sapere chi vincerà il Giro d'Italia ciclistico?

— La domanda è di Madame de Thèbes, deve avere ormai abituato il suo dire, ormai abituata alle domande strane, poiché non batte ciglio. Chiese soltanto:

— Vuol dirmi qualcosa che valga ad aiutarci nel dirigere le mie ricerche? Sa, io di sport non ne intendo molto.

— Ecco. Il Giro d'Italia è una gara ciclistica che comincia sabato a Milano, per finire a Milano il 29 maggio; è lungo poco più di 3700 chilometri che i corridori percorreranno in 21 tappe, tocando con Napoli la città più mediterranea del giro. Qui c'è l'elenco dei migliori. Su di essi chiediamo il risposto!

Decideteci di affrontare tutti gli obblighi e ad assumerci tutte le responsabilità che il nostro lavoro ci impone, abbiamo anche noi preparato il nostro pronostico. E prima di tutti gli altri, in modo che non ci si possa dire di aver copiato!

Non ci siamo, però, sentiti di uscire il metodo scelto di selezione, basato sulla conoscenza e sulla valutazione individuale del carattere atletico dello stesso, del gruppo di partecipanti, delle predisposizioni particolari della posizione in squadra e d'altri casi del genere dei principali concorrenti. Abbiamo preferito attaccarci ad un sistema molto più spicciolino e facile, un sistema a cui sovente ricorre gli uomini, quando desiderano di strappare al futuro un attimo di luce: ci siamo rivolti ad una chiamante!

A tu per tu con Myriam

Avremo posto dinanzi agli occhi della sensibilità occulta d'una veggentre la lista degli uomini che più si staccano dalla serie dei non-vantaggiose iscritti, che con i migliori titoli, conoscendo anche un raro caso, possono uscire alle vittorie e la veggentre ci avrebbe detto come andrà a finire. Assenti: Bartali, Bini, Bergamaschi, Faletti, Molla e Servadelli perché arrivati al Giro di Francia; ritirato prima di partire Olmo perché preoccupato dalla severità della fatica imposta dal «Giro»; partente dubbo e certo poco entusiasta Leardo Guerra, ci son rimasti scritti su un pezzo di carta gli svizzeri Amberg e Litschi, Del Cancia, Vuletti, Buzzi, Martano, Vicini, Cinatti, Barrai e due o tre altri. Listo sbagliato! Ma... speriamo di bene.

Con questa lista, ad ogni modo, siamo entrati nel gabinetto di consultazioni di Madame de Thèbes, la targa offerta a Franco d'un portone di via Mario Giola, è la Chiromante-veggente a non le conosciamo personalmente, a Myriam, ma ad informazioni assunte ci risultava essere una signora assai gentile, eppoi sapevamo che ad incartarla a dedicarsi agli esperimenti di chiromanzia e prevegganza era stata niente meno che «Madame de Thèbes». Era l'ideale. L'allieva di Madame de Thèbes ci avrebbe

detto chi sarà il vincitore del Giro d'Italia, come si svolgerà la corsa e tante altre cose che lei sola avrebbe potuto sapere.

Pensavamo di trovare qualche "antica stile": affondata in una poltroncina, con un scialle frangiatò addosso, sorvegliata da un gatto e da un gufo, opranto dinanzi ad un tranello invaso da cento strani arnesi, quasi sommersa nell'oscurità misteriosa di un salotto polveroso. Invece, niente, la stanza quadrata, luminosa, rappresentata di rosso capo, senza mobili alle pareti; quasi ci sentiva, era attende l'arruppiamento sportivo.

Enzo Arnaldi

La Corsa dei milioni

Macchine e corridori
che parteciperanno
al Gran Premio di Tripoli

Tripoli, martedì sera.

Mentre è imminente la comunicazione della F.A.S.I. relativa ai piloti ed alle macchine definitivamente ammesse al dodicesimo Gran Premio di Tripoli, siamo in grado di comunicare che, con ogni probabilità, Felenco sarà così formato: Varelli e Trossi con Maserati 3000; Caracciola, Brauchitsch e Lang con Mercedes 3000; Dreyfus, Comotti e Schell con Delahaye 4500; Wimille con Bugatti 3000; Farina, Blonetti, Siena e Sciarerri con Alfa Corse 12 cilindri 3000.

L'unica cosa costruttiva che si presenterà alla «Corsa dei milioni» è la Maserati, con le macchine pilotate da Rocco Pletsch, Bianco, Villoros, Laroui, Cortese, Taruffi, Versi, Battaglia, Righetti, Bafile, Raph, Tug, Teanno e Hartman e De Toffe. Le macchine sembra possano superare la velocità di 250 km. orari e la media di oltre 180 km. orari. La gara tra il forte lotto dei corridori della Maserati costituirà un motivo interessantissimo nell'ambito della grande manifestazione, che già tiene desta l'attenzione della cittadinanza.

Tutte le macchine partecipanti al Gran Premio sono costruite secondo la nuova formula internazionale, che cura sul veloce e magistrale circuito della Mellaha la sua prima applicazione.

Costa

I favoriti delle donne

A questa signora sorridente dovranno porre la nostra domanda. Come si sarebbe comportata?

Poco prima, un collega sosteneva senz'ombra di dubbio che saremmo finiti per il tavolo in testa o ruzzolanti per le scale. Questa signora sieta visione ci accompagnò mentalmente dicemmo:

— Si potrebbe sapere chi vincerà il Giro d'Italia ciclistico?

— La domanda è di Madame de Thèbes, deve avere ormai abituato il suo dire, ormai abituata alle domande strane, poiché non batte ciglio. Chiese soltanto:

— Vuol dirmi qualcosa che valga ad aiutarci nel dirigere le mie ricerche? Sa, io di sport non ne intendo molto.

— Ecco. Il Giro d'Italia è una gara ciclistica che comincia sabato a Milano, per finire a Milano il 29 maggio; è lungo poco più di 3700 chilometri che i corridori percorreranno in 21 tappe, tocando con Napoli la città più mediterranea del giro. Qui c'è l'elenco dei migliori. Su di essi chiediamo il risposto!

Decideteci di affrontare tutti gli obblighi e ad assumerci tutte le responsabilità che il nostro lavoro ci impone, abbiamo anche noi preparato il nostro pronostico. E prima di tutti gli altri, in modo che non ci si possa dire di aver copiato!

Non ci siamo, però, sentiti di uscire il metodo scelto di selezione, basato sulla conoscenza e sulla valutazione individuale del carattere atletico dello stesso, del gruppo di partecipanti, delle predisposizioni particolari della posizione in squadra e d'altri casi del genere dei principali concorrenti. Abbiamo preferito attaccarci ad un sistema molto più spicciolino e facile, un sistema a cui sovente ricorre gli uomini, quando desiderano di strappare al futuro un attimo di luce: ci siamo rivolti ad una chiamante!

A tu per tu con Myriam

Avremo posto dinanzi agli occhi della sensibilità occulta d'una veggentre la lista degli uomini che più si staccano dalla serie dei non-vantaggiose iscritti, che con i migliori titoli, conoscendo anche un raro caso, possono uscire alle vittorie e la veggentre ci avrebbe detto come andrà a finire. Assenti: Bartali, Bini, Bergamaschi, Faletti, Molla e Servadelli perché arrivati al Giro di Francia; ritirato prima di partire Olmo perché preoccupato dalla severità della fatica imposta dal «Giro»; partente dubbo e certo poco entusiasta Leardo Guerra, ci son rimasti scritti su un pezzo di carta gli svizzeri Amberg e Litschi, Del Cancia, Vuletti, Buzzi, Martano, Vicini, Cinatti, Barrai e due o tre altri. Listo sbagliato! Ma... speriamo di bene.

Con questa lista, ad ogni modo, siamo entrati nel gabinetto di consultazioni di Madame de Thèbes, la targa offerta a Franco d'un portone di via Mario Giola, è la Chiromante-veggente a non le conosciamo personalmente, a Myriam, ma ad informazioni assunte ci risultava essere una signora assai gentile, eppoi sapevamo che ad incartarla a dedicarsi agli esperimenti di chiromanzia e prevegganza era stata niente meno che «Madame de Thèbes». Era l'ideale. L'allieva di Madame de Thèbes ci avrebbe

detto chi sarà il vincitore del Giro d'Italia, come si svolgerà la corsa e tante altre cose che lei sola avrebbe potuto sapere.

Pensavamo di trovare qualche "antica stile": affondata in una poltroncina, con un scialle frangiatò addosso, sorvegliata da un gatto e da un gufo, opranto dinanzi ad un tranello invaso da cento strani arnesi, quasi sommersa nell'oscurità misteriosa di un salotto polveroso. Invece, niente, la stanza quadrata, luminosa, rappresentata di rosso capo, senza mobili alle pareti; quasi ci sentiva, era attende l'arruppiamento sportivo.

Enzo Arnaldi

La Corsa dei milioni

Macchine e corridori
che parteciperanno
al Gran Premio di Tripoli

Tripoli, martedì sera.

Mentre è imminente la comunicazione della F.A.S.I. relativa ai piloti ed alle macchine definitivamente ammesse al dodicesimo Gran Premio di Tripoli, siamo in grado di comunicare che, con ogni probabilità, Felenco sarà così formato: Varelli e Trossi con Maserati 3000; Caracciola, Brauchitsch e Lang con Mercedes 3000; Dreyfus, Comotti e Schell con Delahaye 4500; Wimille con Bugatti 3000; Farina, Blonetti, Siena e Sciarerri con Alfa Corse 12 cilindri 3000.

L'unica cosa costruttiva che si presenterà alla «Corsa dei milioni» è la Maserati, con le macchine pilotate da Rocco Pletsch, Bianco, Villoros, Laroui, Cortese, Taruffi, Versi, Battaglia, Righetti, Bafile, Raph, Tug, Teanno e Hartman e De Toffe. Le macchine sembra possano superare la velocità di 250 km. orari e la media di oltre 180 km. orari. La gara tra il forte lotto dei corridori della Maserati costituirà un motivo interessantissimo nell'ambito della grande manifestazione, che già tiene desta l'attenzione della cittadinanza.

Tutte le macchine partecipanti al Gran Premio sono costruite secondo la nuova formula internazionale, che cura sul veloce e magistrale circuito della Mellaha la sua prima applicazione.

Costa

I favoriti delle donne

A questa signora sor